



Programma 5 Screening di popolazione

Obiettivo del Piano Locale di Prevenzione

Gli **screening oncologici** per la prevenzione e la diagnosi precoce dei carcinomi della **mammella**, della **cervice uterina** e del **colon retto** sono caratterizzati dalla disponibilità di prove scientifiche di efficacia rispetto alla diminuzione della mortalità e di incidenza (per il carcinoma della cervice uterina e del colon-retto) causa-specifica.

Essi fanno parte dei Livelli essenziali di assistenza (LEA) e la Commissione Europea raccomanda la realizzazione di programmi organizzati di screening dotati di procedure di verifica e assicurazione di qualità e linee guida.

In Piemonte è attivo il programma di screening organizzato “**Prevenzione Serena**”, che ha l’obiettivo di garantire l’offerta dei protocolli di screening validati; la sua configurazione territoriale prevede 6 aggregazioni territoriali fra aziende sanitarie (o *programmi*), definite con l’obiettivo di garantire i volumi di attività necessari al mantenimento di adeguati livelli di qualità delle prestazioni. Sono inoltre attivi gli screening per la prevenzione di alcuni **disturbi neuro-sensoriali nei neonati**.

Azioni del Piano Locale di Prevenzione

Le azioni individuate per gli **screening oncologici** sono:

il coinvolgimento della popolazione target oggetto della prevenzione specifica, mirata al raggiungimento delle coperture indicate dagli obiettivi del PRP;

il consolidamento dell’attività di screening con raggiungimento della copertura della popolazione e incremento della quota di assistiti che effettua i test di screening proposti nell’ambito del programma regionale;

il potenziamento degli interventi rivolti alle donne straniere;

l’assicurazione di qualità nell’intero processo screening;

il supporto all’attuazione di quanto previsto dal *programma* del territorio di riferimento per favorire il mantenimento della copertura della popolazione bersaglio oggetto di screening e gli interventi di contrasto alle disuguaglianze.

Il programma include inoltre l’attuazione e il monitoraggio degli **screening neonatali** per la prevenzione dei disturbi neurosensoriali (test con riflesso rosso, screening della retinopatia, screening audiologico con otoemissioni, screening audiologico con otoemissioni e ABR) in tutti i punti nascita del territorio ASL, lavorando per assicurare l’omogeneità dell’offerta.



In evidenza - ASL TO 4

Screening oncologici

Per perseguire gli obiettivi individuati per gli screening oncologici, l'Asl TO4 ha attuato un programma di attività che in due anni ha portato al raggiungimento della **piena copertura della popolazione bersaglio** per i programmi di prevenzione e diagnosi precoce dei carcinomi della mammella, della cervice e del colon retto.

La **programmazione** è stata effettuata sulla base dell'analisi locale, delle varie ipotesi di variazione di attività da prevedersi e degli obiettivi da raggiungere, ed è stata il risultato della concertazione con la Direzione Aziendale e con tutti i Servizi coinvolti, e dell'elaborazione del Gruppo di Progetto per gli Screening Oncologici dell'Asl TO4.

Con il raggiungimento della copertura della popolazione bersaglio 50-69 anni nello screening mammografico, si è proceduto ad aumentare l'estensione e la copertura da esami delle donne di età 45-49 anni, in coerenza con gli obiettivi regionali.

Al fine di promuovere ulteriormente **l'adesione a partecipare al programma**, nell'ambito dell'attività sono inoltre previsti l'implementazione della modalità di invito alla sigmoidoscopia con lettera di preavviso per le persone eleggibili, l'integrazione dell'attività FOBT ambulatoriale entro il programma organizzato e l'estensione della modalità di invito attivo anche alle persone che hanno rifiutato sia la sigmoidoscopia che il primo invito ad effettuare il FIT.

In linea con gli interventi effettuati per assicurare **l'universalità dello screening** e la sua **omogenea applicazione sul territorio locale**, si assicura la massima attenzione al **miglioramento dell'accesso per le donne straniere**.

Al fine di assicurare la **continuazione delle attività di monitoraggio e di controllo qualità**, vengono promossi incontri di aggiornamento specifici e corsi di formazione continua. Nel corso del 2018 è stato organizzato un audit con il coinvolgimento del Centro di Riferimento Regionale e della Direzione Aziendale per analizzare criticità e individuare soluzioni condivise.

Screening neonatali

Per perseguire uno degli obiettivi principali del programma 5 - attuazione e monitoraggio degli screening neonatali per la prevenzione dei disturbi neurosensoriali nei neonati, da anni l'ASLTO4 ha attuato azioni mirate a garantire l'attuazione degli screening audiologico, oftalmologico e metabolico presso i 3 Punti Nascita, raccogliendo nel contempo informazioni sui percorsi di invio al secondo livello diagnostico.

Per quanto concerne lo screening audiologico, tutti i neonati sono stati sottoposti al test delle otoemissioni, mentre lo screening con otoemissioni + AABR bilaterali è da anni effettuato non solo per i neonati in terapia intensiva, ma anche nelle seguenti situazioni di rischio audiologico:

- a) Familiarità per sordità neurosensoriale congenita.
- b) Infezioni congenite (CMV, toxoplasmosi, rosolia, herpes).
- c) Peso alla nascita <1500 g.
- d) Malformazioni cranio-facciali.
- e) Punteggio Apgar 0-4 al 1° minuto, 0-6 al 5° minuto dalla nascita.
- f) Ictero (bilirubina > 20 mg /dl; >18 mg/dl nel pretermine).
- g) Uso di farmaci ototossici (Amikacina, Gentamicina, Netilmicina, Tobramicina ecc.) o diuretici dell'ansa (Furosemide).
- h) Ventilazione meccanica con durata >4 giorni
- i) Sindromi/cromosomopatie associate a deficit uditivo



Programma 5

Screening di popolazione



- j) Storia familiare positiva per disordini neurodegenerativi, quali la sindrome di Hunter, neuropatie sensitive-motorie, come l'atassia di Friedreich e la sindrome di Charcot-Marie-Tooth
- k) Ricovero in TIN > 5 giorni.

I casi risultati sospetti o positivi allo screening audiologico con otoemissioni vengono inviati al Centro di Riferimento Audiologia dell'Ospedale Martini di Torino. Come con loro concordato, a partire dal gennaio 2018, tutti i neonati con fattori di rischio audiologico (anche se "pass" sia a otoemissioni che AABR) sono comunque segnalati al Centro di Riferimento Audiologia dell'Ospedale Martini di Torino, e da questi richiamati a 4-7 mesi di età per ulteriore controllo clinico-strumentale.

Tutti i 3 Punti Nascita dell'ASL TO4 in questi anni hanno proseguito l'effettuazione dello screening del riflesso rosso ed i casi risultati sospetti o positivi sono stati inviati al Centro di Riferimento S.C. Oculistica dell'Ospedale Maria Vittoria di Torino.

Come sancito dal documento della Conferenza Stato-Regioni del 16.12.2010 concernente "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo" e la successiva DGR N. 9-6977 del 30/12/2013, presso l'ASL TO4 nascono attualmente neonati rispettivamente a partire dalla 32° settimana (Punto Nascita di Ciriè) e dalla 34° settimana di età gestazionale (Punti Nascita di Ivrea e Chivasso). Sono sottoposti a screening della retinopatia, mediante invio al Centro di Riferimento S.C. Oculistica dell'Ospedale Maria Vittoria di Torino, neonati pretermine con età gestazionale <32 settimane se trasferiti in "back-transport" dalle TIN regionali in uno dei 3 Punti Nascita dell'ASL TO4 e neonati pretermine con età gestazionale <32 settimane eventualmente nati presso 1 Punto Nascita dell'ASL TO4 per impossibilità ad effettuare il Sistema di Trasporto Materno Assistito (STAM).

Presso i 3 Punti Nascita dell'ASL TO4 vengono effettuati i seguenti screening metabolici neonatali:

- a) ipotiroidismo congenito
- b) iperfenilalaninemie
- c) galattosemia
- d) sindrome adreno-genitale
- e) deficit di biotinidasi
- f) fibrosi cistica

Dal 01.05.2017 lo screening neonatale obbligatorio è stato implementato, secondo le indicazioni della Regione Piemonte, attraverso l'introduzione dello Screening Neonatale Esteso (SNE), che valuta 46 patologie tramite l'analisi dello stesso spot di sangue del neonato già raccolto in precedenza. Da tale data i 3 Punti Nascita dell'ASL TO4 hanno applicato la nuova procedura, con invio dei dati completi al Centro di Riferimento Regionale.

Altri screening di popolazione rivolti all'età neonatale e ai primi mesi di vita effettuati presso le SS.CC. Pediatria dell'ASL TO4:

1. **Screening clinico ed ecografico per la displasia dell'anca**, effettuato alla nascita nei neonati con sintomatologia clinica (manovra di Ortolani positiva), entro le 6-8 settimane di vita per tutti i nati presso i Punti Nascita dell'ASL TO4. I casi risultati positivi allo screening vengono trattati con appositi dispositivi ortopedici e/o inviati per il trattamento ed il follow-up presso l'Ortopedia Pediatrica dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, Presidio Ospedale Infantile Regina Margherita.
2. **Screening neonatale per le cardiopatie congenite**, effettuato dopo 48-72 ore dalla nascita (prima della dimissione) in tutti i neonati dei 3 Punti Nascita mediante misurazione con pulsiossimetria della saturazione di ossigeno (Sap O2) a livello della mano destra (pre-dotto di Botallo) e di uno dei piedi (post-dotto di Botallo). Nei casi positivi (Sap O2 <95% ad entrambi gli arti o differenza di Sap O2 >3% tra arto superiore ed inferiore) viene effettuata valutazione ecocardiografica con eventuale invio alla S.C. Cardiologia Pediatrica dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, Presidio Ospedale Infantile Regina Margherita.

